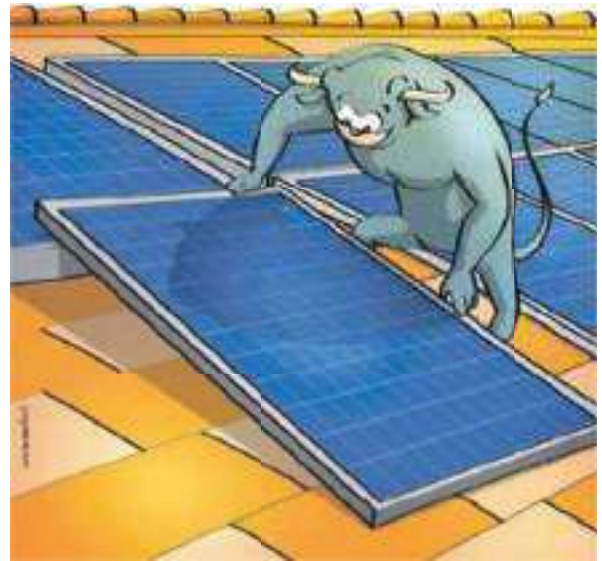


Azionari I rendimenti si confermano in vetta. E adesso i gestori cercano settori trasversali che sfruttino la scia Esg

NUOVI TREND SOSTENIBILI

di Nicola Carosielli

Prestare attenzione ai criteri Esg e Sri non è più una questione di immagine. Col passare del tempo sono arrivate sempre più conferme che riuscire a porre in essere una strategia ben impostata in questa direzione premia. Benefici visibili soprattutto in momenti di grande difficoltà come quello vissuto con il Covid-19. Come si nota nella tabella elaborata da Fida per MF-Milano Finanza (pagina di seguito), i rendimenti a un anno oscillano da un minimo di poco superiore al 10% fino a oltre il 23% e arrivano a superare il 50% sulla media distanza dei tre anni. Il settore sembra confermare quanto promette, stuzzicando così un crescente interesse tra gli asset manager e spingendoli al varo di nuove iniziative. Recentemente, per esempio, Alternative Capital Partners sgr ha annunciato il lancio di Sustainable Securities, primo fondo riservato di private debt tematico italiano che finanzia infrastrutture energetiche «green» attraverso un approccio multi-strategy diversificato per strumenti finanziari e dotazione di tecnologie digitali, con un focus quindi su infrastrutture e pmi italiane. Il fondo, il cui closing dovrebbe arrivare entro il terzo trimestre 2020, punta a una raccolta complessiva fino a 200 milioni di euro e ha già ricevuto i primi importanti impegni come quello da 40 milioni della Bei (con il supporto del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici) oltre che da primarie banche e casse previdenziali italiane. Come dimostra anche questa iniziativa, servono quindi approcci che guardino al sostegno di aziende nella loro strategia di creazione di valore. Questo tipo d'investimento «non è destinato a sfruttare bolle effimere o a considerare acquisizioni opportunistiche temporanee e deve essere caratterizzato da una prospettiva globale e olistica» spiega Ophélie Mortier, responsabile & sustainable investment strategist di Dpam. Questo perché, ribatte Hendrik-Jan Boer, head of sustainable and impact equities di NN Investment Partner, «le aziende che si concentrano su soluzioni sostenibili saranno anche ben posizionate per affrontare i prossimi 20 anni e oltre». Guardando ai settori che sembrano quindi destinati a giocare un ruolo di primo piano si trovano non solo aziende ben posizionate per trarre vantaggio dalle opportunità create dalle sfide ecologiche, ma anche gruppi della tecnologia medica e in genere del settore sanitario e healthcare. Mortier, per esempio, guarda a titoli come «Infineon, Kingspan, Nibe, Spirax-Sarco, Umicore e Tomra che realizzano prodotti sostenibili in grado di accelerare la transizione verso un'economia più verde». Altre opportunità decisamente interessanti possono arrivare da «settori come la tecnologia medica, la tecnologia Software Defined Networking, l'E-healthcare e la sicurezza informatica: tutti temi che plasmeranno il futuro in un'ottica sostenibile» prosegue ancora Mortier, mettendo poi l'accento sulla sostenibilità, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Posizioni sull'healthcare continueranno a rientrare nelle strategie anche di Boer, dato «l'importante ruolo ricoperto nel benessere della società». Ciò detto, «le aziende sanitarie devono trovare il modo di garantire un sistema sostenibile visto che l'accesso all'assistenza sanitaria e la sua accessibilità economica sono tra i più importanti temi di rilevanza Esg per il settore sanitario. Tra le opportunità rilevate da NN vi sono ad esempio «Managed Care Organisations negli Stati Uniti, che sta migliorando l'efficienza attraverso l'integrazione verticale; fornitori di strumenti e servizi per le scienze biologiche; organizzazioni di ricerca a contratto che conducono studi clinici e forniscono servizi di ricerca e sviluppo in outsourcing alle aziende bio-farmaceutiche». L'idea è di non detenere direttamente azioni farmaceutiche e biotech ma «acquisire l'esposizione a questo segmento attraverso aziende che ne beneficiano indirettamente vendendo l'hardware utilizzato nella ricerca e sviluppo e nella produzione di farmaci e vaccini, o anche fornendo alle aziende biofarmaceutiche e medtech servizi di produzione a contratto». Senza dimenticare la transizione energetica e in particolare «i produttori di apparecchiature elettriche, che trarranno vantaggio dalla necessità di aggiungere capacità di trasmissione dell'energia e di rendere più intelligenti le reti di distribuzione elettrica», ha concluso Boer.



Recentemente, per esempio, Alternative Capital Partners sgr ha annunciato il lancio di Sustainable Securities, primo fondo riservato di private debt tematico italiano che finanzia infrastrutture energetiche «green» attraverso un approccio multi-strategy diversificato per strumenti finanziari e dotazione di tecnologie digitali, con un focus quindi su infrastrutture e pmi italiane. Il fondo, il cui closing dovrebbe arrivare entro il terzo trimestre 2020, punta a una raccolta complessiva fino a 200 milioni di euro e ha già ricevuto i primi importanti impegni come quello da 40 milioni della Bei (con il supporto del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici) oltre che da primarie banche e casse previdenziali italiane. Come dimostra anche questa iniziativa, servono quindi approcci che guardino al sostegno di aziende nella loro strategia di creazione di valore. Questo tipo d'investimento «non è destinato a sfruttare bolle effimere o a considerare acquisizioni opportunistiche temporanee e deve essere caratterizzato da una prospettiva globale e olistica» spiega Ophélie Mortier, responsabile & sustainable investment strategist di Dpam. Questo perché, ribatte Hendrik-Jan Boer, head of sustainable and impact equities di NN Investment Partner, «le aziende che si concentrano su soluzioni sostenibili saranno anche ben posizionate per affrontare i prossimi 20 anni e oltre». Guardando ai settori che sembrano quindi destinati a giocare un ruolo di primo piano si trovano non solo aziende ben posizionate per trarre vantaggio dalle opportunità create dalle sfide ecologiche, ma anche gruppi della tecnologia medica e in genere del settore sanitario e healthcare. Mortier, per esempio, guarda a titoli come «Infineon, Kingspan, Nibe, Spirax-Sarco, Umicore e Tomra che realizzano prodotti sostenibili in grado di accelerare la transizione verso un'economia più verde». Altre opportunità decisamente interessanti possono arrivare da «settori come la tecnologia medica, la tecnologia Software Defined Networking, l'E-healthcare e la sicurezza informatica: tutti temi che plasmeranno il futuro in un'ottica sostenibile» prosegue ancora Mortier, mettendo poi l'accento sulla sostenibilità, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Posizioni sull'healthcare continueranno a rientrare nelle strategie anche di Boer, dato «l'importante ruolo ricoperto nel benessere della società». Ciò detto, «le aziende sanitarie devono trovare il modo di garantire un sistema sostenibile visto che l'accesso all'assistenza sanitaria e la sua accessibilità economica sono tra i più importanti temi di rilevanza Esg per il settore sanitario. Tra le opportunità rilevate da NN vi sono ad esempio «Managed Care Organisations negli Stati Uniti, che sta migliorando l'efficienza attraverso l'integrazione verticale; fornitori di strumenti e servizi per le scienze biologiche; organizzazioni di ricerca a contratto che conducono studi clinici e forniscono servizi di ricerca e sviluppo in outsourcing alle aziende bio-farmaceutiche». L'idea è di non detenere direttamente azioni farmaceutiche e biotech ma «acquisire l'esposizione a questo segmento attraverso aziende che ne beneficiano indirettamente vendendo l'hardware utilizzato nella ricerca e sviluppo e nella produzione di farmaci e vaccini, o anche fornendo alle aziende biofarmaceutiche e medtech servizi di produzione a contratto». Senza dimenticare la transizione energetica e in particolare «i produttori di apparecchiature elettriche, che trarranno vantaggio dalla necessità di aggiungere capacità di trasmissione dell'energia e di rendere più intelligenti le reti di distribuzione elettrica», ha concluso Boer.

quindi approcci che guardino al sostegno di aziende nella loro strategia di creazione di valore. Questo tipo d'investimento «non è destinato a sfruttare bolle effimere o a considerare acquisizioni opportunistiche temporanee e deve essere caratterizzato da una prospettiva globale e olistica» spiega Ophélie Mortier, responsabile & sustainable investment strategist di Dpam. Questo perché, ribatte Hendrik-Jan Boer, head of sustainable and impact equities di NN Investment Partner, «le aziende che si concentrano su soluzioni sostenibili saranno anche ben posizionate per affrontare i prossimi 20 anni e oltre». Guardando ai settori che sembrano quindi destinati a giocare un ruolo di primo piano si trovano non solo aziende ben posizionate per trarre vantaggio dalle opportunità create dalle sfide ecologiche, ma anche gruppi della tecnologia medica e in genere del settore sanitario e healthcare. Mortier, per esempio, guarda a titoli come «Infineon, Kingspan, Nibe, Spirax-Sarco, Umicore e Tomra che realizzano prodotti sostenibili in grado di accelerare la transizione verso un'economia più verde». Altre opportunità decisamente interessanti possono arrivare da «settori come la tecnologia medica, la tecnologia Software Defined Networking, l'E-healthcare e la sicurezza informatica: tutti temi che plasmeranno il futuro in un'ottica sostenibile» prosegue ancora Mortier, mettendo poi l'accento sulla sostenibilità, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Posizioni sull'healthcare continueranno a rientrare nelle strategie anche di Boer, dato «l'importante ruolo ricoperto nel benessere della società». Ciò detto, «le aziende sanitarie devono trovare il modo di garantire un sistema sostenibile visto che l'accesso all'assistenza sanitaria e la sua accessibilità economica sono tra i più importanti temi di rilevanza Esg per il settore sanitario. Tra le opportunità rilevate da NN vi sono ad esempio «Managed Care Organisations negli Stati Uniti, che sta migliorando l'efficienza attraverso l'integrazione verticale; fornitori di strumenti e servizi per le scienze biologiche; organizzazioni di ricerca a contratto che conducono studi clinici e forniscono servizi di ricerca e sviluppo in outsourcing alle aziende bio-farmaceutiche». L'idea è di non detenere direttamente azioni farmaceutiche e biotech ma «acquisire l'esposizione a questo segmento attraverso aziende che ne beneficiano indirettamente vendendo l'hardware utilizzato nella ricerca e sviluppo e nella produzione di farmaci e vaccini, o anche fornendo alle aziende biofarmaceutiche e medtech servizi di produzione a contratto». Senza dimenticare la transizione energetica e in particolare «i produttori di apparecchiature elettriche, che trarranno vantaggio dalla necessità di aggiungere capacità di trasmissione dell'energia e di rendere più intelligenti le reti di distribuzione elettrica», ha concluso Boer.

I MIGLIORI FONDI FOCALIZZATI SULL'ESG						
Nome del fondo	Società di gestione	Categoria Fida	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni	Commissione di gestione %	
SPKM Invest 3 East-NetGest Sustainable & Cap ESR	DPAM INVEST B SA	Sociedades Responsables (Global)	22,94%	55,01%	1,52%	
IN (L) Global Sustainable Equity 3 ESR	IN (L) S&P	Sociedades Responsables (Global)	18,84%	32,64%	2,00%	
Mireva Global Sustainable Equity F&PP Cap ESR	Mireva Funds	Sociedades Responsables (Global)	14,25%	-	1,60%	
DWS Invest Climate Tech FC Cap ESR	DWS Invest Sicav	Ecologia e Ambiente	12,89%	-	0,75%	
SPKM Invest 3 Equities World Sustainable W Cap ESR	DPAM INVEST B SA	Sociedades Responsables (Global)	12,07%	41,26%	0,75%	
Ninety One Global Environment 4 ESR	Ninety One Global Strategy F	Ecologia e Ambiente	12,42%	-	1,50%	
SSF Global Climate Digp Ec Top C Cap ESR	Schroder IS Selection Fund	Ecologia e Ambiente	12,38%	30,68%	1,00%	
Vanguard Clean Technology C ESR	Vanguard Fund	Ecologia e Ambiente	10,80%	-	1,00%	
Standa 1 Global Climate and Environment FC ESR	Standa 1 Sicav	Ecologia e Ambiente	10,53%	-	0,60%	
IMAO Responsible Global Equity 3 ESR	IMAO Investments (Lux) I Fund	Sociedades Responsables (Global)	10,58%	-	0,75%	

Fonte: Morningstar

